

Tra i casi più clamorosi un camping in Gallura che deve pagare bollette per 108mila euro

Acqua, la lista nera dei morosi vip

Slaccio in arrivo per hotel a quattro stelle e ristoranti sul mare

RAFFICA DI AVVISI PER I SUPERMOROSI DI ABBANOIA: SE NON SI METTONO IN REGOLA ENTRO DUE SETTIMANE VERrà SOSPESA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA. L'ENTE VANTA CREDITI PER 7 MILIONI.

► Nella lista ci sono alberghi a quattro stelle, ristoranti, condomini di lusso, che hanno accumulato negli anni anche 200mila euro di bollette arretrate. In tutto, quelle che **Abbanoa** chiama «utenze plurimorose» sono 1.245 sparse per la Sardegna. Per il bilancio della società si traducono in 7,3 milioni di euro di crediti. Ora il gestore unico del servizio idrico annuncia l'ultimatum: ci sono due settimane per mettersi in regola, poi sarà il momento degli slacci.

BOLLETTE ARRETRATE. Anche perché non si tratta di qualche fattura arretrata, dimenticata in un cassetto.

La procedura riguarda chi non paga da più di due anni e ha un debito di almeno 3mila euro. Ma la media è molto più alta, dato che due terzi dei morosi sono attività commerciali e ricettive.

Come il camping alla Maddalena, che ha collezionato 9 bollette arretrate, in tutto 108mila euro. La lista degli alberghi è lunga: si va da Pula a Budoni, passando per la Costa Smeralda. Il Comune più rappresentato nell'elenco è Olbia: sono 65 i contratti che **Abbanoa** è pronta a stracciare. In seconda posizione Quartu, con altri 62 morosi.

Tra gli altri casi più eclatanti ci sono un ristorante a Stintino (18 bollette per un totale di 25mila euro), un'azienda agricola a San Giovanni Suergiu (7 bollette, 46mila euro) un'attività commerciale alla marina di Porto Cervo Marina (11 bollette, 12mila euro), una palestra a Quartu Sant'Ele-

na (15 bollette, 11mila euro), un ristorante etnico a Cagliari (19 bollette per 10mila euro) e un'attività di nautica da diporto a Villasimius (18 bollette per 3mila euro).

I MOTIVI. «Non c'è nessuna vendetta, però vogliamo stabilire un principio di giustizia», spiega l'amministratore unico della società, Alessandro Ramazzotti. «Otto sardi su dieci pagano regolarmente l'acqua, i pensionati sono in prima fila. Noi vogliamo trattare tutti allo stesso modo». Ai morosi verranno date due settimane per mettersi in regola e magari accettare i piani di rientro dal debito proposti dall'azienda.

«Chi non ha pagato per anni deve iniziare a farlo. Concediamo, da regolamento, fino a 60 rate in cinque anni», dice ancora Ramazzotti, che tiene a precisare: «In questo caso sono quasi tutte attività commerciali. Ma sappiamo che ci sono famiglie in dif-

ficoltà, che non sempre possono pagare. Ecco perché è necessario un fondo di solidarietà, che intervenga nei casi di povertà estrema. **Abbanoa** lo ha proposto da tempo all'Egas (l'ente di governo d'ambito della Sardegna, ndr). Si tratterebbe di un grande aiuto».

GLI SLACCI. Sul sito del gestore è stato pubblicato l'elenco completo dei morosi, a cui sono già arrivati diversi solleciti negli ultimi mesi: non è stato diffuso nessun nome, ma semplicemente il codice cliente e l'importo da saldare. Un ultimo avvertimento prima della chiusura definitiva dei rubinetti.

La «campagna» di slacci si dovrebbe concludere entro aprile. Ma **Abbanoa** ha già pronto un secondo elenco di «supermorosi» che non pagano le bollette da anni. La prossima tranche di slacci è prevista per maggio.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA



NOMI ILLUSTRI

A sinistra, la cucina di un ristorante in una foto simbolo: tra gli utenti morosi a cui **Abbanoa** ha minacciato lo slaccio ci sono anche molte attività ricettive (hotel, ristoranti, campeggi) di ottimo livello, che consumano grandi quantità d'acqua ma hanno molte bollette arretrate

